

Confraternite San Giacomo Apostolo Barletta

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta. (Gc 2, 14.26).

La fede da sola non basta. Deve essere accompagnata dalle opere.

Il punto di vista dell'apostolo Giacomo ci sta spronando a tradurre la fede nel Dio di Gesù Cristo in gesti e atteggiamenti concreti verso chi non è ascoltato, è privato dei suoi diritti e quindi della sua dignità, non si sente accolto e amato. Per non essere o diventare cristiani/confratelli da museo, come ci ha ricordato il nostro Arcivescovo Leonardo durante la processione Eucaristico-penitenziale del Venerdì santo. Nel museo tutto è in ordine ma tutto è statico, tutto è esposto solo per essere guardato e ammirato dalla gente. Ed essere cristiani da museo significa aver ricevuto già la nostra ricompensa come ci ricorda Gesù nel vangelo.

Pertanto emulando il nostro Santo Patrono, Nicola Vescovo, a piccoli passi, abbiamo iniziato a dare il nostro contributo affiancandoci alle iniziative della Caritas parrocchiale con il Centro d'ascolto, prima forma di carità, e poi nel sostegno materiale ai più bisognosi. In questa direzione si inserisce anche la partecipazione con la Croce Rossa Italiana della nostra città per il servizio con l'Unità di strada nella distribuzione di vivere e coperte. Siamo agli inizi. Abbiamo ancora tanta strada. Ma insieme possiamo fare qualcosa di bello per Dio. Ce lo ricorda Santa Teresa di Calcuta: *“Quello che io so fare, tu non sai farlo. Quello che tu sai fare, io non so farlo.*

Ma insieme possiamo fare qualcosa di bello per Dio”.